



Roma,

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO ATTIVITA' GIURIDICA E LEGISLATIVA

Alla Regione Piemonte  
c.a. del Presidente Alberto Cirio  
PEC:  
gabinettopresidenza-  
giunta@cert.regione.piemonte.it

*Prot. N.° CG/0056410 del 4/11/2019*

*Risposta al Foglio del*  
*N.°*

**OGGETTO:** Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 in relazione agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo da giugno ad agosto e nei giorni 5 e 6 settembre 2019 nel territorio regionale.

Con riferimento alla nota prot. n. 16386 del 26 agosto 2019, con la quale codesta Regione ha chiesto che venga deliberato lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in relazione agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo da giugno ad agosto nel territorio regionale ed alla successiva nota di richiesta di estensione con riferimento agli eventi temporaleschi verificatisi nei giorni 5 e 6 settembre scorsi nel territorio della provincia di Cuneo, si rappresenta quanto segue.

Sulla base degli elementi forniti da codesta Amministrazione e dei sopralluoghi effettuati, nei giorni 16 e 17 settembre 2019, dal personale dello scrivente Dipartimento congiuntamente ai tecnici regionali e dei Comuni interessati nelle località ritenute da codesta Regione più rappresentative e significative degli scenari di danno connessi con i fenomeni avversi di cui trattasi, si ritiene che gli eventi in argomento non siano stati tali da giustificare l'adozione di misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli enti competenti in via ordinaria e che quindi gli stessi non siano ascrivibili alla tipologia di eventi contemplati dalla lettera c) dell'articolo 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Nello specifico, si è riscontrato che i suddetti eventi, localizzati nel tempo e nello spazio, non hanno determinato effetti tali da richiedere l'adozione di misure di assistenza alla popolazione e di interventi urgenti non fronteggiabili a livello locale, in assenza, peraltro, di rilevanti situazioni di rischio residuo, benché abbiano generato comunque danni al patrimonio pubblico e privato, nonché alle attività economiche e produttive.

Foglio n. 2

In ragione di ciò, pur comprendendo il disagio determinatosi in conseguenza degli eventi in rassegna, ad avviso dello Scrivente gli stessi, dovranno essere fronteggiati nell'ambito dei poteri e delle competenze attribuiti dalla normativa vigente alle Amministrazioni ed agli Enti ordinariamente preposti.

Per quanto attiene, invece, il territorio del comune di Formazza (VB) interessato dagli eventi meteorologici del 10 giugno e del 12 agosto 2019, essendo state riscontrate situazioni di criticità tali da necessitare un intervento straordinario, verrà proposto al Consiglio dei ministri uno specifico schema di delibera per il riconoscimento dello stato di emergenza nel suddetto territorio.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli



IL COORDINATORE DEL SERVIZIO  
Antonella Nicotra

